A SECCIAZIONI:

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad insorzioni, un anno . . L. 24 semestre, trimestre, mose in proporzione. - Per l' Estere aggiungere le spese

postali.

UDINE

GIOBNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE - LETTERARIO

Il Ciornale esce intil i giorni, escettuate le Domenishe. - Si vende all'Emporte Cont. 16

MILLION: Le into rival di annund, articoli comunicati, noorologie, atti di riograziamento, ecc., si ricevone unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gerghi, Memers & Udine.

Associazione 1902 al Giornale

"Patria del Friuli,

Lire ventiquattro pei Soci con diritto all'inserzione dei loro scritti, e ad un prezzo di favore per avvisi e comunicati d'interesse privato.

Live dicciotto per gli altri Soci: semestre e trimestre in proporzione. All' Estero live trenfases per un anno

- live dieciollo per un semestre - live nove per un trimestre.

Per le Signore e per le Famiglie dei Soci

il Giornale di Mode, edito a Milano dalla celebre Casa Hoepli: La Stagione (edizione di lusso) L. 12.80 La Stagione (piccola edizione) > 6.40 Ogni importo per questo Giornale di Mode

offeriamo, come ogni anno, a prezzo di favore

nacione. L'Amministrazione prega i vecchi Soci ed amici del Giornale a rinnovare l'abbonamento entro il 10 gennaj v.

deve essere antecipato al momento dell'ordi-

Tutti i Soci diligenti e cortesi riceveranno dopo quel giorno franco di porto, se fuori di Udine, e a mezzo dei distributori se in Udine, la Strenna della Patria del Friuli bella di illustrazioni e di scritti d'attualità, ovvero un Almanacco istruttivo e adorno pur di disegni. Pe-ò l'offerta : della Strenna o dell'Almanacco s'intende fatta unicamente per esprimere un grazie verso i Soci fili e diligenti.

L'Amministrazione prega i Soci tuttora in arretrato ad invigre senza ritardo gli importi dovuti a mezzo di cartolina-

Babele giornalistica nella buona città di Udine

L'organo dei Clericali (che anche pel nuovo anno è confortato a sante lotte dalla benedizione di Monsignore, e che la sa lunga tanto da ficcare il naso persino nei misteri della Loggia massonica) dava l'altra sera l'annunzio d'un quinto Foglio quotidiano nasciture nella città nostra. Jeri, pol, la Barduscana Effemeride, con disinvoltura cavalleresca, nulla di strano in ciò trovava, essendo conforme all'idealità che ogni cittadino abbia il suo organo autorevole!

Se l'annuncio del nascilure non è fandonia, bensì un regalo della Befana, nessuna altra città del bello italo Regno eguaglia Udine per fecondità gazzettiera. Però simile strana fecondita, viceversa, dovrebbe esprimere, non che tante sono le opinioni quante le teste, bensi che della bucna città di Udine certe mattie fecero una nuova Babele.

Ora la confusione delle lingue potendo diveniro causa di cittadini danni. e per opporvi qualche ripare, il Direttore della Patria del Friuli venne nella determinazione di salvare i propri Soci dalle lusinghe od astuzie di novellini tribuni e declamatori politicanti. Se non che troppo grave essendo per lui lo scorrere ogni giorno i Fogli editi in Udine, questo incarico affidò al bravo Falstaff, che ancho negli scorsi anni, ad intervalli, tenne l'interim di Segretario particolare nell' Ufficio della Patria. Quindi Falstaff compilerà il sunto delle serie e dotte lucubrazioni e delle corbellerie de' Fogli udinesi rassiguranti tutti i colori dell'iride; e se ciò potrà alle volte essere omaggio alla bravura di quelli scrittori egregi, diverrà pei Soci ed amici della Patria una guida per non incespicare nel labirinto di cotante opinioni strambe a contradditorie, o per non perdere il buon senso fra il frastuono della nuova Babele gazzettiera.

Dunque di sissatta determinazione si dà avviso ai nostri cortesi Soci ed ai benevoli Lettori, perchè pel quotidiano lavoro di Falstaff (come volle chiamarsi I dei debiti. Le spese generali salgeno a I l'iniziativa,

il bravo giovanotto nestro Collaboratore) sarà ad essi risparmiato l'incomodo di scorrere tutti i Fogli udinesi, bastando il sunto di Falstoff a tenerli a giorno d'ogni evoluzione negli ideali e relle corbellerie dei ben cògniti o novellini politicanti.

Cò annunziando ai Soci ed Amici della Patria, la Direzione ed Amministrazione si raccomandano alla loro fedeltà e puntualità, poichè a Falstoff per la sua utile quotidiana revisione critica - umoristica, è pure dovuto un premie.

Lioltre si celge oggi l'opportunità (da questo nuovo fatto giornalistico) per ripartire la responsabilità morale del Giornale nel modo seguente:

Il Direttore della Patria la assume intera per ogni suo scritto, da lui firmato ovvero con la sua sigla.

La responsabilità della Cronaca spetta al R dattore - capo e Croniste, che ammette per essa il principio della massima imparzialità, accogliendo (se non csiendono la Legge) corrispondenze e polemiche da egni campo politico.

Del suo resoconto, ovvero Eco della Stampa Ud'nese, moralmente sarà responsabile Falstaff; ma avverte che non ha in animo di polemizzare con i cosidetti confra'elli in giornalismo. E questo riserbo è necessario, per non accrescere la Babele gicrnalistica.

La Direzione generale della statistica ha pubblicato di questi giorni un volume interessante ove è descritta la vita fi nanziaria dei nestri 8202 Comuni, nel 1899, dai minimi (e sono 9 in tutto), che hanno meno di lire 1000 di entrata effettiva, ai massimi (e sono 5) che hanno più di 10 milioni di entrata effettiva: Torino 11,4, Genova 13, Milano 20. Napoli 21 e Roma 25,9 milioni.

Introitano e spendono i Comuni la non piccola cifra di 642 milioni di lire. Ma nell'entrate questa cifca si scompone in 4396 m.lioni di entrate effettive e 202.4 milioni di entrate non effettive (movimento di capitali, avanzi di amministrazione e partite di giro.) I 439 milioni si dividono alla lor volta per sommi capi nel modo seguente: Rendite patrimoniali, milioni 50,3, dazio di consumo comunale 158,7, sovrimposta sui terreni e sui fabbricati 1340, altre tasse e diritti 628, proventi diversi 14.9. E' singolare la prevalenza del carico daziario. Esso supera il provento delle sovrimposte che sono la principale e si può dire la sola grande imposta diretta a disposizione dei Comuni. E, come nota l'on. Alessio in un profondo ed acuto a D'segno di una riforma razionale del sistema tributario italiano», finito or ora di pubblicarsi sul Giornale degli Economisti, le regioni meno ricche fanno p'ù vivo sppello si consumo e rispar-

m'ano la proprietà fondiaria. Nelle entrate i Comuni seguono l'esempio dello Stato: aumentandole continuamente. Le entrate effettive da 341 miioni nel 1882 vanno a 397 nel 1889, a 420 nel 1895 e salgono a 439 nel 1899. Buora parte del sovrappiù è dato dalle sovvrimposte. Le quali da 78 milioni nel 1871 salgono a 114 nel 1881, a 122 nel 1891 ed a 134 nel 1899. Progressione veloce la quale fa si che mentre nel 1895 vi erano ancora 127 Comuni senza sovrimposta e 2717 ccn sovrimposta nel limite normale dei 50 centesimi, il numero ne era disceso nel o meglio sopportano il patrimonio pas-1899 rispettivamente a 111 ed a 2516.

Ma neanco il dazio consumo si trattiene dal muoversi all'insù. Anzi cresce con velccità ancor maggiore, Fruttava 71 milioni nel 1871, ma già nel 1898 erasi innalzato a 98, nel 1891 a

145 per giungere, a 158 nel 1899. Come spendono i Comuni le loro entrate effettive? E' presto detto: 336.6 milioni sono le spese eff ttive ordinarie; 76.2 sono le spese effettive straordinarie, e 549 vanno in spese facoltative. In tutto 467 milioni ossia 28 di più delle entrate effettive, 28 che devono essere coperti da debiti nuovi o da alienazioni di patrimoni.

Di questi 407 milioni di spesa, 81.3 corrispondono ad oneri patrimoniali, in cui entrano 52,1 milioni di interessi di debiti. Anche i Comuni, come lo Stato, vanno innanzi carichi del peso

98.2 : le spase di polizia locale ed igione a 924; quelle di sicurezza pubblica e giustizia a 106; mentre le opera pubbliche costano 76 milioni, l'istruzione pubblica 80 milioni, il culto 3.3, labaneficenza 24.6.

Come queste spese siano disegualmente fatte nelle diverse parti d'Italia, sarebbe troppo lungo dire partitamente. Ci limitiamo ancora a citare un brano dell' Alessio, che riassume i risultati di suoi diligenti studi fatti in proposito: a Prescindendo dalle provincie in cui il prevalere d'una grande città attribuisce alle c'fre un peso relativo più alto, quale la Liguria, il Luzio, la Campania, l'indebitamento si presenta più grande nelle regioni più povere, quali la Basilicata e la Sardegna. Nelle provincie dell'Italia Centrale e Maridionale prevalgono i contributi per la polizia locale e per l'igiene. Il che accenna ad un sano indirizzo di governo locale inteso a supplire alle deficienze del passato. Non confortanti sono invece le quote delle spese per opere pubbliche. La Sicilia che ha il più forte gravio deziario, spende più di tutte: la segue la Sardagna, le cui condizioni miserabili soco un dolore per ognuno: la Calabria ha dispendi più alti del Veneto e della Liguria, la Bisilicata più della Lombardia. Inverso è invece il procedimento nelle erogazioni per la coltura intellettuale. Il minor contributo di spesa locale è dato dal Lazio ove si trova la capitale del regno. La Sicilia, la Sardegoa, le Calabrie, la Campania, gli Abruzzi, che pur non hanno minor proporzione d'illetterati, erogano all'istruzione pubblica una parte del loro bilancio assai inferiore a quella consacratavi dai Piemonte, dalla Lombardis, dal Veneto e dall' Emilia ».

D cemmo che le spese sono per i Comuni italiani superiori alle entrate, E' questa una storia vecchis. Già nel 1884 i Comuni che si trovavano nell'ideale condizione finanziaria del pareggio perfetto, serza avanzo e senza disavanzo erano appena 921; mentre 2769 Comuni aveano un avanzo totale di 11.6milioni ed altri 4507 avevano un disavanzo di 57.1 milioni.

Nel 1899 le cose non sono peggicrate, ma neanche si sono accomodati gran fatto: 179 sono i Comuni in pareggio, 3217 i Comuni con un avanzo di 13.4 milioni e 4866 i Comuni con un disa- non, come fu per due o tre sessioni, vaozo di 41.6 milioni.

Naturalmente i disavanzi, accumulandosi, si r.il tiono sulla situazione patrimoniale dei Cemuni, la cui parte

passiva cresce. Al 1.0 gennaio del 1899 la situazione patrimoniale dei Comuni era la seguente: All' Attivo vi erano 546 milioni di beni stabili con rendita reale, 174 con rendita figurativa e 172 mikoni di beni infruttiferi; 169 milioni di censi, canoni e livelli, 49 milioni di mobili per uffici, scuole, ecc. 78 di readita pubblica, 7 di buoni del tesoro, 14.9 di fondi presso istituti di credito, 25.7 di crediti diversi, 41.6 di fondi di cassa, 91.2 di crediti di bilancio di riscessione certa, 51.5 di crediti incerti, litigiosi ed inesigibili, e 20,7 di cau-

Alla parte passiva si noveravano 1213,9 milioni di debiti per mutui, 44 milioni di censi, canoni e livelli passivi, 26 debiti diversi, 2.8 disavanzi di cassa, 139.4 debiti di bilancio che si dovranno sicuramente pagare, 18.3 deb ti di natura incerta e litigiosa, 18.7 di cauzioni di privati. Ia tutto 1463

zioni. Ia tutto 1.443 milioni.

milioni. Il passivo supera l'attivo nel patri monio comunale di soli 20 milioni; ma occorre notare che mentre molti bani stabili comunali danno solo una rendita figurativa o non denno rendita affatto, i 1213 milioni di debito sono tali per davvero ed importano un carico annuo di interessi pesantissimo. El ancora si noti che i Comuni i quali posseggono, sivo, non sono sempre gli stessi che posseggono, il patrimonio attivo; per cui l'uguaglianza tra attivo e passivo esiste solo sulla carta. I più indebitati sono i Comuni grossi e sono anche quelli che hanno meno ricco patrimonio. I 69 Comuni capoluoghi di provincia avevano un patrimonio attivo di 407 miliani, ma il patrimonio passivo era di 965 milloni di lire, con uno sbilancio di 558 milioni di lire.

Il Governo sosterrà il progetto del divorzio

L'ufficiosa Agenzia Italiana assicura che il progetto per il divorzio, la cui relazione è pronta, verra senza dubbio portato alla Camera. L'agitazione clericale spingerà il Governo ad affrontare la soluzione di tale questione assumendone direttamente, ove occorra,

DA GORIZIA.

7 Gennaio.

La nostra Dieta in eris:. - Sabato scorso ia nostra Dieta, dopo quattro sedute più o meno proficue d'attività, fu aggiornata, e riprendera i suoi lavori, a quanto si dice, dopo Pasqua,

Dirante questo breve scorcio di sessione nacque una crisi la quale durerà ed avrà influenza sopra la futura attività della Dieta.

Quello che non è avvenuto nei 40 anni d'esistenza del provinciale Conseas), si avverò quest'anno, cicè due deputati non furono convalidati, Poi dopo la seconda seduta un deputato ha rassegnate le sue dimissioni. Poi, per ultimo, tre deputati italiani sono usciti dal club italiano!...

Capirete che tutti questi avvenimenti non possono contribuira al buon accordo per gli affari della provincia. Non vogito cercare le cause, solo

dirò che troppo si pentò alle persone e poco agli interessi comuni. Il dissidio ora latente cominciò colla nomina degli assessori. La maggioranza

slovena, clericale, fice il comodo suo nominarono un prete ed un pr. fessore, nullità legali — amministrative essi, e più ancora i loro sostituti ; e si comportarono così per farla ai liberali! Poco corretti e poco logici furono anche gli italiani, nella nomina degli assestori. Da ciò il dissidio, che au nentò nella quarta seduta, quando alcuni italiani, col lero atteggiamento nella questione del manicomio, fecero il giuoco degli sloveni dopo che al club a-

Allora tre deputati italiani vollero staccarsi dal club e questo passo formò il tema di discussione durante le passate feste.

vevano accettato ben altre idee !...

Questa crisi produrrà cattivi effetti suila futura attività dietale? Le opinioni sono diverse. C'è chi sostiene che la causa della libertà guadagnerà, perchè tre deputati italiani e due sloveni, non compresi più nelle stretti; dei club che li obbligavano a parlare e votare come veniva preventivamente deciso, ci sarà maggiore libertà di discussione e di votazione; la Dete, come fu già una volta, sarà un consesso libero, una palestra di discussioni ; e una formalità pura e semplice, chiesta dal bisogno di votare leggi e bilanci, un vero spolvero di quanto si faceva nei corridioi del palazzo provinciale.

Deliberati diciali. — La Dieta nella sua seduta di sabato accordava al D.r. Abram che da 39 anni funziono quale Assessore provinciale un premio d'onore di annue 2.400 corone vita, natural durante.

Si accordava poi al comune di Gradisca cor. 25 000 per la ricostruzione del ponte Gradisca — Siraussina, con altri importi per ponti e strade Lella montagua.

Lega nazionale a Cormons. — Sabato: sera colà si tenne la radunanza generale di quel gruppo, il quale nell'anno decorso ebbe un incasso di ben 2242. - corone. Venne fissato di tenere sabato 18 co:r. la tradizionale veglia.

Giernalisze. — Si annuncia pel 18 corr. la comparsa d'un nuovo peirodico liberale, che uscirà quotidianamente al mattino e che si chiamerà Gazzettino popolare. Sarà diretto dal signor dott. Adolfo Codermaz, già direttore della Sentinella del Friuli. Si stamperà nella tipografia Spiridione Skert.

Gull ria della Wohein. — Lunedi, presente il ministro delle Ferrovie cav. W.ttek, furono iniziati dalla parte nord (Feistvitz) i lavori di perforamento della galleria, con perforatrici mosse da trazione elettrica.

Per il genetliaco della Regina Elena

Roma 8, - Oggi genetliaco della Rogina Elena, moltissimi edifici privati e tutti quelli pubbl ci erano imbandie rati. Furono sparate la solite salve.

Stamane, nella Chiesa del Sudario fu celebrata una funzione alla quale intervenne S. M. la Regina Margherita con le dame di compagnia.

Giunsero al Quirinale innumerevoli dispacci di auguri e anche molti mazzi di fiori.

Notizie dalle provincie recano che dappertutto si è festeggiata la ricorrenzi.

II cambio.

li prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorne 9 gennaio a L. 101,43.

Buia. Strada Tarcento - Bula.

8 gennaio, - L'esimio signor Lino del Crociato (me ne dispiace per lui, così acre e battagliero, abbenche reverendo) è a corto d'argomenti, mentre ba troppa intelligenza per conoscere d'aver a fare con tale che può schiacciarlo sotto la logica dei fatti. E però, fedele all'antico adagio : « Anno nuovo, v.ta nuova » ni mette a giuocare abilmente di scherms, e invece di tirar botto a fondo, che sa andrebbero a colpire il vuoto, si limita a semplici finte, Badi, nel suo bene, che anche con queste può infilzarsi da solo sui ferro avversario.

Risponderò dur que categoricamente a quelle che il signor Lino ritiene obiezioni. E cominciero, tanto per metter le cose in piena luce, a far osservare a lui ed al lettori che nel N. 291 del Crociato egli sostiene la strade di Arrio meglio rispondente alla pubblica comodità, e nei successivi articoli (e in particolare nell'ultimo: N. 3 ecc.) propende per quella del Tabeacco. Come fossero la stessa cosa, come se fra l'una e l'altra non intercedesse una forte differenza di costo, come se ognuna di esse non con iliasse interessi diversi ...

C.o non testifica molto favorevolmente sulla coeranza del corrispondente. Creda che stassera non sono proprio in vena di scherzare, eppure quella famoss aria del Rigoletto sulla mi bilità... di don Lino mi ronza continuamente alle orecchie mentre ne leggo le cor-

rispondenze.

La convenienza assoluta della atrada per Urbignacco sopra qualunque sitra fu da me dimostrata con cifre che ora annoierebbero i lettori se le volessi ripetere. Quindi aggiungero soltanto qualche considerazione reletivamente alle molteplici (sic) livellette a sraventose penderze che secondo Lino « si alternano senza interruziore » dal Tabeacco ad Urbignacco. A partire dal Municipio di Buia, esse si riducono a due : la discesa di S. Stefano ed Arrio (entro l'abitato) e l'ascesa sotto il borgo di Urbignacco, e cicè per una lunghezza di 1600 metri, che non sono un chilometro come vorrebbe il contradditore. Oltre Urbignacco, la massima inclinazione darebbe il 300: anche un grasso canonico con un magro ronzigo potrebbe trottaria senza paura! — Andando invece per il Tabeacco, bisognerebbe superare la riva di S. Stefano, che da sola è ben più scomoda delle altre altre due assieme; salvo poi a raggiungere sul Tabbacco la depressione al Cormor con pendenze minori del 30,0. E come questo si rossa ctienere senza allungare di soverchio il percorso o costruire rilevati di qualche metro d'altezzi, mi inse-

grerà il corripondente. Al quale, per ora, insegno io, perchè vedo de sapere alcunche p'u di lui in materia di strade. Il mio articolo del 1.0 gennaio doveva scrivere che la strada per Urbignacco presenta poche risvolte a grandi raggi e limitati svi-

Stava forse ponzando, quando lo lessa a qualche predica sulle... fragilità delle cose umane, signor Lino, Lei c si intelligente ed erudito, per non capire che il proto aveva messo una virgola ed una acca in più? Divrebbe bastar questo, ma per essere più chiaro le dirò che una curva (o risvolta) stradale è tanto pù comodamente percorribile quanto maggiore è il suo raggio e minore la sua lunghezza rett ficata (tecnicamente, sviluppo): se non lo crede vada a persuadersene su quel trattato d'ingegneria da cui prese norma per la sua corrispondenza del 29 dicembre. La cosa del resto è cesi ovvia che la

capirebbe anche... la serva. Mi dimenticavo di dire che non è assolutamente vero che la strada per Urbignacco favorisca soltanto gl'interessi d'un terzo dell'intera popolazione. L'importanza di una strada si giudica dal traffico attivo su di essa, e almeno una metà del movimento fra Tarcento e Bua fa capo ad Urbigoacco; aggiungasi essere nell'interesse generale del C mune, a parità di ogni altra condizione e principalmente di distanze, render massimo il movimento nell'interno dell'abitato, al che evidentemente la strada per Urbignacco provvede

meglio di ogni altra qualunque. Parmi che, fra queste, e le altre, di ragioni ne ho delte abbastanza a provare luminosamente che soltanto meschinissime gare campanilesche si onpongono all'esecuzione della strada

Tarcento-Buia dalla parte più economica. Il mio egregio contradditore non ha fatti alla mano, non mostra competenza in materia che si elevi un po' sopra alle predette gare, e sapete, lettori, come fa a cavarsela? Con una trovata deliziosissima che vale tutto l'oro di Creso, cioè dichiarando timore d'annoisrvi se si sofferma a confutare. E allora, perchè sostiene la polemica? Perchè non ha per inteso quarto ho scritto sulla Patria del Friuli del 2 corr., e che nel Crociato si dimenticò di aggiungere a chiusa del mio articolo? Ah, egli sa bene, non convenirgli riconoscere che, domandando al sacerdote un'azione conciliativa che pacifichi gli animi e li porti a concludere qualche cosa di concreto e di buono, io esprimevo un desiderio giustissimo!.. Quindi il silenzio su questo conto, e l'espressione di altre aspirazioni a comando, che forse il signor Lino conta di realizzare quando sarà parroco di Bula, e potrà portar nuova legna al fuoco che tanto gli cale di mantener acceso, e che non è certo il fuoco sacro.

Lasciamo allo Zola i misteri di Lourdes e le lascivie di Nanà, e prendiamo le Massimo Eterne di S. Alfonso de' Liguori. Vi troveremo scritto: « Considera che in punto di morte sentirai gran rimorsi, se non hai atteso a servire Dio.» O che vi sembra, reverendo, sia un ball'attendere a servire Iddio seminare la discordia?...

Uno veramente buiese

San Quirino.

Cose Comunali. — 7 gennaio. — Ieri 6 andante, questo corsiglio comunale tenne seduta e, fra gli oggetti trattati, vi fu anche quello riguardante la condotta medica : cioè di continuare a condotta piena, oppure dividerla, rendendola obbligatoria pei sali poveri. Tale oggetto fu trattato anche nella seduta consigliare del 10 p p. novembre se la memoria non mi tradisce - proposto (durante la seconda lettura delle spese facoltative) dai nostri sccialisti sedicenti benefattori del paeso, che, per fortuna, fan parte della minoranza. In allora però ebbero un successo (poterono raggranellare otto voti su qumdici) che non mancarono di rendere pubblico con lunghi articoli su tutti i giornali di provincia; dimostranti che, pel bene del paese, il primo passo era fatto; bastava solo continuare su quella via, ed il comune era salvo...

Il R. Prefetto, però, non approvò quella delibera, la quele fu rimandata perchè il consiglio si pronunciasse una seconda volta. Che è, che non è?.... nella seduta di ieri, meno due, tutti i consiglieri votarono in favore della condotta piena...

Ditemi un po' miei cari signori della minoranza, dov'è ora andato tutto quel bene che avete pubblicamente preteso di aver fatto al paese, col radiare al medico lo stirendio degli abbienti, se ora, voi stessi col vostro voto, avete voluto contribuire a distruggerlo?....

Andiamo, via, siamo un poco più ecerenti a noi stessi!...

Faedis. Bambino bruciato.

Quì, come in varli altri paesi è costume di accendere dei grandi fuochi la sera dell' Epifanie. Vicino ad uno di questi, una regezzina di circa dieci anni stava riscaldandosi con un suo frateliino d'anni 2 e mezzo. Visto che il fuoco prendeva proporzioni troppo vaste si aliontano per provvedere dell'acqua e lascià il bambino incostudito, ma ritornata trovò il fratello carbonizzato.

Spaventata da tenta disgrazia, fuggi e finora non si sa dove sia andata a finirla.

Codroipo.

Tentata estorsloue. — 8 gennaio. — Questa mattina uno sconosciuto entrava nel recinto di casa Benuzzi con il pretesto di chiedere l'elemosina. Due cani ivi di guardia gli si avventarono contro, e lo addentarono ad una gamba lacerandogli i calzoni. Lo sconosciuto afferrava una forca per difendersi ed alle sue grida ed all'abbaisre dei cani la signora Benuzzi, che sola si trovava in casa si afface è alla finestra.

Il mariolo con la forca si avanzo verso di lei in atto di minaccia, tentando di scavalcare la finestra e pretendendo lire 3, qualo rifusione del danno sofferto. La signora Benuzzi senza perdersi di coraggio correva in una stanza attigue, afferrava una rivoltella e con questa impedi allo sconosciuto di entrare in cesa. Latanto sopraggiunse un uomo il quale andò a chiamare i

carabinieri.

Lo sconosciuto, identificato per certo Giovanni Meneghello di Monselice venne arrestato e tradotto in questo carceri.

Cordenons.

Povero piccino!

Il 6 corr., Turrin Giuseppe di Antonio, piccino di appena 2 anni, rimasto alcun po' incustodito, si avvicirò al focclare e preso in mano un tizzone ardente, con questo incendiavasi le vesti, riportando ustioni così gravi che nella notte stessa cessava di vivere.

Cividale. Patronato scolastico.

8 gennaio. - Torno ora dalla bellissima festa della simpatica istituzione che riuscì davvero a commuovere tutti

gli intervenuti. Ben centoventi ragazzi vi presere parte, e circa una settantina di signore e signeri, fra cui notamme il signer Commissario cc. di Breganze, il segretario comunale signor Brusini anche a nome del sindac impedite, il R. Ispettore signor Rigotti, il cav. sig. Baisseri, il signor Piccoli, il signor Rieppi presidente dell' Associazione magistrale, i' ottimo vostro bibliotecario dottor Leicht, ed altri. E fra le signore, oltre le gentili e benemerite patronesse bar. O. di Craigher Gabrici, signora Zanutta, S razzolini, Tuzzi - Caneva, signorine Zuliani, Piccoli, contessina Teresita de Puppi, e la zelantissima segretaria signorina Mesaglio, notiamo la signora Pezzotti, Guerra, Rigotti, Strazzolini, Podrecca, Foramiti, la signora Direttrice del collegio femminile di S. Pietro Linda Fojanesi, la signora Leicht, e tante altre gentili il cui nome qui ci afugge.

Diede principio alla cerimonia, la marcia montenegrina, benissimo suonata da alcuni gentilissimi virtuosi, cui vollero dare in questo modo il loro obolo alla carità intelligente. Poi, una bambina recitò una breve poesia in onore della Regina Elena, ed il vice presidente D.r Leicht quiedi disse un discorso applaudito, nel quale rilevò come giustamente alla festa di beneficenza si congiunga il nome di Casa Savoia che per tanti secoli alle sue gesta gloriose intessè innumerevoli ope e di beneficenza, dal fondatore dell'ordine di S. Lazzaro, ad Umberto fautore degli ospedali per i tubercolosi, la cui divisa « nel bene degli umili sta la gloria del mio reguo » è, si può dire, il metto nobilissimo della nestra casa regnante. Alla quale anche per un'altra ragione il patronato è congiuato, perclé anche questa istituzione, benchè umile e modesta, è una di quelle in cui s'incarna l'azione liberale che di quella gasa è stata ed è il programma; difatti il patronato appartiene alle istituzioni che hanno per scopo di integrare l'azione della famiglia - integrare e non sostituire, come osserva l'oratore combattendo colcro che vorrebbero sminuita l'influenza dei geni-

tori sui loro figli. Egli ricorda così la refezione scolastica, altra istituzione nobilissima che vorremmo veder presto istituita anche a Cividale; le Scuole d'arti e mestieri e tutte le altre destinate ad sintare fanciulli non shbienti nei loro difficili principi, cosicche, pur restando inconcusse la proprietà e l'eredità cardini della società, tuttavia si possa ottenere che nella lotta per la vita tutti si presentino con mezzi uguali e trienfino più degni per il bene della società e dello Stato. E' in nome di tali princip che l'oratore domanda che le autorità, che tutti i cittadini confermino anche al modesto patronato il loro appoggio.

Dopo questo discorso avvenne la distribuzione degli oggetti ai ragazzi e ragazze, ed era veramente bello il vedere questi piccini che se n'andavano contenti chi con gli zoce l', chi con un tag'io di stoffa per un vestitino, tutti poi con una bella ciambella, regalate queste generosamente dall'offelliere signor V. Pletti, col cioccolatto regalato dal sig, Deganutti, col panino elargito dal forao gooperativo e con un pezzo di manderlato, Contenti, essi garrivano fca loro come tanti ueselletti e rallegravano a commovevano insieme tutti i presenti.

Bopo la bella cerimonia il signor commissario conte di Breganze prese la parola per ringrazigre il Dr Leicht delle sue cortesi espressioni e per augurare al Patronato luoga vita

Indi il signor Ispettore scolastice, a nome della presidenza, con elequenti parole ringrazio tutti coloro che con spontanee elargizioni avevano contribuito all'illuminata carità del patronato, e le signore Patronesse che con vera abnegazione ayevano compiuto il non piacevole incarico della questua. Invitò i presenti a rallegrarsi per la ricuperata sa'ute del cav. Grion presidente cessato dell'istituzione, cui augurò riaccetti, secondo le istanze del Dr Leicht, la presidenza —: chiuse infine con stancio di vera eloquenza raccomandando ai ragezzi di scolpire nel loro cuore la riconoscenza per il beneficio ricevuto che sarà germe di nob li sentimenti per l'avvenire.

Iofine un regazzetto fece i ringraziame ati agli intervenuti ed agli oblatori, per i suoi compagni. Lode adunque ai signori preposti a questa benemerita istituzione, lode al signor Vicepresidente, alle Patronacse, alla operosa segretaria signorina Mesaglio che a buon dritto ricecssa gli applausi di tutti, all'egregio e zelante signor direttore Miani, alle gentili insegnanti del Patronato stesso, e sopratutto alla carità cividalese mai stanca nella sua continua opera a prò dei miseri e dei derelitti!

L'Amaro Bareggi a baese Ferro China - Rabarbaro è indicato pei nervosi, miciane, deboli di stomaco.

Casarsa. I particolari

sulia gravo disgrazia alla Steploggi La morte.

8 gennaio. - Ieri alle oro 1150, è avvenuta alla nostra stazione ferroviaria una delle solite e troppo frequenti disgrazie che capitano a chi espone la vita ai rischi del lavoro. Un certo Costante Clauti, alle dipendenze della ditta Zanini, mentre cercava evitare una colonna di carri in moto eccitando i cavalli a spostare il proprio carico, cadde disgrazis tamente, e rimase sotto le ruote. Una gamba fu completamente troncata e l'altra fratturata alla parte superiore

La distraz a già grave, assur se una gravità maggiere per il fatto che nè in paese ne in alcuna delle frazioni vicine fu potuto trovare il medico, Così l'infelice, dopo qualche ora, fu portato sorra una rezza vettura con peca pagla a'l' ospelate di S. Vito, dove spirò per emorragia.

Ques'o caso fa sorgore la tristo riil ssione che non è sufficiente un solo medico in un territorio così vasto, e che il municipio ha poca avvedutezza per queste circostanz, mancando persino di una lettiga per rendere possibile il trasporto di un ferito,

In altri luoghi, queste cose si chiamerebbero da medio evo, ma sono invece... delizio a Casarsa... delle medesine, compresa una illuminazione indecente. Fierdaliso.

Tarcento. Caso pletoso

Una famiglia sul lastrico.

Ci scrivono da Tarcento: (Y). Giorni sono e precisamente sabs to scorso mor va nella frazione di Molin's certo Abramo Patriarca di soli 30 anni in seguito a violenta polmonite.

Domenica sera ebbero luego i funeral', che riuscirogo una manifestazione di rimpianto e di delore.

Moveva la compassione di tutti il pensare che l'infelice giovane lascia la moglie con cinque creaturine in tenera età sprovviste di tutto, senza nessuno tra i parenti, il quale possa efficacamente soccorrerli.

Sarebbe bone cho un'anima pietosa si prestasse a raccogliere qualche aiuto per quella disgraziata famiglia.

Pordenone.

Tentro Seciale. - (R.) - La Compagnia Italiana d'operette diretta dal bravo Mattucci continua il corso delle variate rappresentazioni. Questa sera e domani avremo La figlia di Madama Angot. Quanto prima, è annunciata la serata d'onore del paritono sig. Gaetano A-

Teattenimento per famiglia - E' quello che si darà questa sera, e speriamo anche per altre, al Salone dell' Albergo Stella d' Oro. Vi agirà la Compagnia Italiana di Varietà, con duetti, scene comiche e cavatine. Direttore d'orchestra sarà il maestro Paolo O'ita, non nuovo pel pubblico Pordenonese. Vi saranno anche degli esperimenti dell'illusionista Walter Black. L'ingresso al salone è libero i prezzi delle consumazioni inalterati.

Fanna.

Flori d'arancio. — 8, gennaio. — Oggi re! passa dai lieti colli e, dolci frutta la avvenente fanciulla Irene Crenoce: e g mò f de di sposa all'egregio giovane, Giovenni Revelant. Ai felici sposi i nostri sinceri augurii.

Maniago

Tratral'a - /pv / - L'operetta buffa - da galeot'o a marinaro -, d:l maestro Ercolani, ier sera, seconda, piacque assai. Eseguita da dilettanti, meglio non poteva riuscire. Non bisogna dimenticare che fra i coristi la maggior parte ignorava la prima nota musicale.

Soddisfecero il bravo Guioppe Filip. ri. quale buffi-comico; il baritonobrillante G. Benora; il primo tenore Lauro Z min e il soprano signorità Lina Ramorino.

A tutti le nostra vive e sincera congratulaz oni, ma specialmente a chi con rara pazienza e con più rara costanzai volle e seppe far gustare a Manisgo un'operetta piacevole.

Il genetliaco di S. M. la Regina

in Friuli,

S. QUIRINO DI PORDENONE. — Anche quì si festeggiò il natalizio della nostra Regina Elena, col canto del Te Deum e l'espesizione del S. S. A. tale funzione presero parte tutte le Antorità comunali, maestri e scolari d'ambo i sessi del capo luogo, tutte le notabilità del prese, guardie campestri ecc. p grande affluenza di popolo,

CEDES per motivi di salute. anche subito, al ottime condizioni, ben avviata effellerit, Punto centralissimo in Tolmezzo.

Per trattetive rivolgersi in Via Po-6 | scolle, 26, presso Tebaldo Ederle.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udino - R. Istituto Tecnico

	Tom	perator		
Torm. centig				
Aequa caduta mm. Volosità o direzione del vento		calma	calma	OL NE
Umido relativo Stato del ciclo	misto	sereno	eereno eereno	Sareno
m. 116.10 livello dal mare.	781.2			763.5
8 - 1 - 902.	27 6	ore 15	ore 21	ere s

massima 9.6 minima. 1.4 Giorno 8 minima all'aporto 03 minima..... 06 Giorno 9 minima all'aperto -1.0 Venti detoli o moderati settentrionali, tompo

Per il genetliaco della Regina Elena li sindaco M. Perissini ha spedito

ieri il seguente telegramma:

generalmente bello.

« Ultima agg.unge i suoi vott e i suoi augur!! a quelli del popolo italiano pei natalizio di V. M. lieta e sieura cae la patria e la Casa Savoia saranno sempre unite per la gran lezza e pel pregresso dell'Italia. »

Triste anniversario.

Anche oggi, dagli edifi i pubblici, da talune case private, penda la bandiera nazionale: ma un seguo di lutto rompe la gejezza dell'amato tricolore. La mente ricorre commessa al giorno nelasto in cui si spegneva in Roma il Re galantuomo, il Ra che non fu sordo al grido di dolore degli italiani : Vittorio Emanuele Padre della Patria.

Per il triste anniversario, sul Monumento del Gran Re furono deposte due: corone, dei Reduci e del Circolo Monarchico sulla base del Monumento, nella Piazza Vittorio Emanuele.

Fu spedito il seguente telegramma dal Circolo Monarchico Costituzionale Genera'e Ponzio Vaglia per

Sua Maestà il Re ROMA.

La immagine del Padre della Patria assuato or sono ventiquattr' anni alla immortalità è più viva che mai nel cuore degli Italiani che all' Augusto Nepote tributano reverente omaggio di amori e di speranza.

Circilo Monarchico Costituzionale.

L'assemblea della Società operaia.

Qus'a sera, nella sala Cecchini alle ore 8 e mezzo, avrà lu 1go l'assemblea della Società operaia per discutere sulle risorme dello statuto, di cui il sig. d. p. si occupa con tanto amore.

Raccomandiamo ai soci di non mancare a questa importante assemblea.

Le grazie dotali del legato Bertolissi.

leri vennero estratte a sorte due grazie dotali, dell' importo di I., 725, del Legato Bertolissi Bernardino, nella parrocchia delle Grazie, e toccarono a Humis Lucia di Giovanni e Bisutti Irma di Leonardo.

Società Alpina frinlana.

Gita proposta per domenica 12 corr. - Per-tenza per Tercento col treno delle 6.2. Da Tercento a piedi per Cris o Sammardenthia alla cima del monte Campeon (m. 761); per S. M. Maddelena e Talpana a Stella; per Malamaserie o Zamenis ritorno a Tarcento -- Partenza da Tarcento 16.30 avviso a Uline 17 5 - Gita facile e bella - Ore di cammino nen più di sel.

Abolizione delle Regalle.

La ditte Roa Lolovico ha fatto una offerta alla Congregazione di Carità fin dal 23 p. p. per l'abolizione delle Regalie. La Contregezione ringrazia.

Comunicazioni ferroviarie Gorizia-Udine.

Abbiamo da Gorizia:

Benchè nulla ancoras a definitivamente deciso, pare però che la Meridionale (Siidbahn), fecendo luogo alle istanze di questa Camera di commercio, già col 1 febbrej: forse, farà partire da qui un treno che petrà trovare coincidenza col treno misto N. 613 in partenza da Cormors alle 637 ant, e che arriva a Udine alle 7 32 ant.

Martedi 14 gonnaio, ore 10 ant., vendita dei pegni preziosi, - bollettino verde — assunti a tutto 45 gennaio

Monte di Rietà di Udine,

1900 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite. Da Pordenone

Il nostro egregio R, ci scr'sse una

lunga lettera — molto interessante -sulla inaugurazione dell'anno giuridico. Ristrettezza di tempo e di spazio ci costringono a rimandarne la pubblica-

zione a domani, Tentro Minerva.

Questa sera alle ore 2030 la drammatica compagnia italiana diretta dalla signora Maria Horisi - Miche't zei rap. presenterà il grandicso dramma di V. Sardon: TEODORA.

Le scene sono dipinte dal pref. B.z. zari, il vestiario è confezionato dalla ditta Iscopone di Milano; le armi, gli attrezzi e le giolo dalla ditta Bireghi e figlio.

Riforme dello Statuto

della Società Operala di M S.

(Cont. a fizo V. Nameri 301, 362, 366)

Separazione dei fendi seciali.

Dalle considerazioni già fatte apparisco che il difetto principale dell'attuale statuto sta in quisto che non sono determinati in modo preciso gli scopi che la Società si prefigge ne soco separati nettamente i fondi sociali secondo questi scopi.

lufatti mentre è stabilita nello statuto la misura secondo cui devono cssere corrisposti i sussidii di malattia, in esso è invece accennato vagamente ai sussidii continui, las iando arbitro il Consiglio riguardo alla loro entità ed anche alla concess'one di essi. Ora, mentre questa libertà d'interpretazione sembra essere una valvola di sicurezza. costituisce invece il massimo pericolo per la Società; perchè difficilmente si trova e si troverà un Consiglio che voglia sifrontare l'impopolarità derivante da una diminuzione o da una soppressione di sussidii, scecialmente se, lasciando le cose come stanno, non si porta in apparenza alcun danno alla Società ma si prepara soltanto un disastro per un tempo futuro, nel quale nessuno più si occuperà di ricercare riandando gli anni precedenti i veri responsabili. Una società razionalmente ordinate,

deve perc o fissare almeno entro certi limiti, l'entità dei sussidii ed i criterii in base ai quali essi devono essere concessi o d'altra parte imporce ai soci contr.buti tali che le permettano di far fronte agli impegni contratti, in modo che ogni secio abbia la sicurezza di ciò che gli spetta e non venga a nutrire speranze eccessive, che producono più tardi malcontento nei soci, il quale a sua volta it fluisce sui preposti unducendoli per timore dell'impopolarità ad un'amministrazione imprudente e spensierata.

Nella nestra Secietà l'indeterminatezza dello Statuto riguardo ai sussidii continui, ha portato a questo curioso risultato che, mentre questi sussidii nella mente dei fondatori erano accesscrii e facoltativi, sono diventati quelli a cui si dà maggior importanza, tanto che per poterli mantenere il più cha fosse possibile elevati, non si esitò a compromettere la sicurezza dei sussidii malatt'a, considerati in origine lo scopo essenziale della Società.

Ed infatti si adotto l'espediente di versare alla fine di ogni anno il residuo del fondo sussidii malattia al fondo sussidii continui, il the equivale a dire che questo è il solo fondo realmente esistente nella Società. Il f ndo sussidii malattia è ridotto ad una specie di anticamera in cui i contributi dei soci entrano, vengono du ente l'anno alleggeriti della parte occorrente par supplire alle spese per amministrazione e cura medica ed ai sussidii per malattia ed escono alla fige dell'anno dalla porta opposta, cosicche allora l'anticamera rimane perfettamente vuota.

Ora è un errore marchiano il credere che per i sussidii malattia non occorra un fondo di riserva Infatti nella nostra ed in quasi tutta le società di M. S. il contribute non è uguale per tutti i soci; ma pure essendo costante durante la vita dei soci, varia dall'uno all'altro secondo l'età che il socio aveva al momento dell'ammissione. Questo sistema giustissimo fu suggerito dalla considerazione cha i giorni di malattia in un anno crescono in generale col crescere dell'età e perció non è giusto che uno che incomincia a pagare da giovane senza quasi ricevere sussidii deva pagare come un socio più attempato e quindi più soggetto a malattie. Ma perché questa regola sia giusta è indispensabile (h'essa sia accompagnate da un'altra in forza della quale con ciò che rimane dei contributi si formi una scorta per i bisogni futuri.

li non applicare la seconda regola toglie ogni validità aczi ogni ragione d'essere alla prima ed è necessario quindi che ci affrettiamo a togliere questa discordanza e che pensiamo non a limitarci a badare che i conti tornino nell'anno in corso, ma a stabilire una linea sicura di condotta per l'avvenire; altrimenti si dirà che la nostra non è una Società di previdenza ma viceversa, e che siamo cicale, non formiche.

Un esempio basterà a convincere di questa necessità. Se si suppone che quest'anno entrino nella società 100 soci di 15 anni (paganti quindi L. 15.60 all'anno per ciascuno) e si tien conto di quelli fra questi 100 che saranno ancor vivi alle ctà di 20, 30, 40 anni ecc. facendo il confronto fra il residuo disponibile del loro complessivo contributo (ossia ciò che rimane di esso dopo aver detraita la porzione occorrente per spese d'amministrazione e cura medica) e la somma occorrente per sussidiarli nei giorni di malattia, si vedià che fra 30 anni e rea quel gruppo di soci riscuoterà già dalla associazione annualmente un importo superiore ai contributi versati, come appare dal seguente prospetto.

pro

app del

lim

sud

sen:

vali

altr

Così per ogni socio, secondo la sua età all'ammissione, cicè secondo il contributo pagato, vi è un'età, che chiamerò (tanto per darle un nome, senza pretendere d'averlo trovato esatto) ctà limite, trascorsa la quale egli [riceve più di quello che paga alla società; e precisamente si ha per gli uomini :

(contribute initiatistic)	(was a simmissione)	(Eta-limite)
1.37	14-20 anni	foanni
1.40	21-30	60-65
1.60	31-40	65-60
1.90	41-50	60-65
e per le donne		
1.10	16-20	40
1.30	91.30	45-50

1.40 31-40 Da qui risulta evidente come cocorra metter in serbo nel tempo dell'abbondanza pel momento del bisogno. Finera è vero, i contributi furono sufficienti per pagare i suss'dii di malattia, perchè il di più del contributo dei giovani serviva a compensare la deficienza credere che questa condizione di cose abb'a sempre a durare. Basterà che sorga qualche nuova istituzione la quale si dimostri più utile delle Soc'età di M. S. oppure, anche senza di questo, che venga incominciata una campagna di propaganda contro tali società dichiarandole inutili ed arche dannose (qualche vece in questo senso s'è già fatta sentire), perchè non entrino più soci nuovi, e poco dopo strà rotto, quell'equilibrio fra giovani e vecchi, ch'è fondamento del metodo primitivo e semplicista ora in vigore ed il metodo stesso farà completo fa'limento.

Allora per pagare i sussidii temporanei bisognerà intaccare il fondo sussidii continui, il quale d'altra parte. permanendo l'attuale sistema, potrà essere a quell'epoca anche tutto esaurito per le ragioni già esposte.

Cosicche i soci che si saranno conservati sani fino a tarda età, quelli dunque che avranno più a lungo versato il contributo alla Società senza quasi ricevere sussidii, rimarranno cru. delmente burlati.

Proposte della Direzione

Esse sono così formulate: 1) soppressione dei sussidii continui

per i nuovi soci e destinazione dell'atthale patrimonio, sussidii continui ai soli attualmente iscritti, devolvendo annualmente il residuo disponibile dei contributi al fendo, sussidii malattia 2) limitazione del sussidio per malat-

tia, facendolo decorrere dal quarto giorno.

Tra le due riforme dev'essere stabilita una graduatoria secondo la kero importanza in ordine al risultato che si vuol ottenere, di fissare cioè sopra stabili basi le condizioni finanziarie

della Società. La prima riforma è indispensabile: in essa è riposta la seluzione del problema che tanto ci affanna. La seconda invece ha importanza soltanto in quanto è un complemento della prima : gracchè metterebbe la nostra società nelle condizioni stesse in cui si trovano quasi tutte le altre società di M. S. le quali

hanno adottato la soppressione del sussidio per malattia nei primi tre giorni per impedire gli spusi che frequentemente avvengono nelle denuncie delle malattie.

La prima riforma è anche più urgente, perchè, se p. es. si litarderà quelche anno ad adottare la seconda, si spenderà qualche migliaio di lire di più ed il danno rimarrà circoscritto a questa somma serza ulteriori consaguanze; ma se invece si differira la prime, il danno serà di gran lunga maggiere, quantunque non s'a per produrre effetti immedia:i. Allora infatti la società si sarà addossata non soltanto limitati sussidii temporanei, ma bensì tante pensioni vital zie quanti saranno i soci ammessi nel frattempo e si sarà fecato un nuovo aggravio al fondo sussidii centinui, trascurardo d'incominciare a costituire un fondo pei sussidii di malattia.

VII.

Bisposts alle ob'e louf più probabill.

1. Con queste riforme si vuol far la rivoluzione nella nostra Societa 1

Le idee politiche dei proponenti possono essese e non essere conservatrici; questa circostanza con ha nulla a vedere in tale questione. Certo si è che le proposte riferme hanno carattere eminentemente conservatore ; giacché sono appunto destinate ad assicurare la vita della società ed il mantenimento, nel limite del possibile, degli obblighi assunti, senza assumerne di nuovi che non si potrebbero mantenero.

Al contrario l'opporsi a tali proposte altre, quando non sia un sintomo di | della Dante Alighieri lire 5.

ignoranza, è un tentativo di apprefittare | dell'ignoranza altrui, quindi un vero atto di demagogia.

2. Aspettiamo! Si potrà studiare il mado di ottenere altri proventi.

Ben venga la proposta di nuovi mezzi che possano dar incremento ai fondi sociali e che non siano le solite questue e le solite letterie! Ma intanto raccoglimento!

Un assennato padre di famiglia quando s'accorge che ha mess) la propria casa su un piede troppo sontueso e che d'altra parte i suoi proventi vauno diminuendo, cerca di rendere più oconomica la vita famigliare, riservandesi di ternare, superate le difficoltà, al primitivo comfort. Cesì dobbiamo fare noi pure. Snettiamo per ora di promettere la pensione si nuovi soci, come la prudenza, anzi l'onestà, ci coasigliano; più tardi, se l'aumento preconizzato di proventi si avvererà, potremo ristabilirla o meglio, poiche l'iscrizione alla Cassa N. zionale di Previderza apparisce più opportuna, p tremo studiaro qualche nuovo modo di giovare ai soci : fornitura di medicine, prolungamento del sussidio per malattia, aumento dei sussidii, diminuzione dei contributi, sussidii di disoccupazione, costruzione di case opersia, ecc. ecc.

3. - Lo statuto non dà diritto a di quello dei vecchi; ma non si deve pensione: i sussidii centinui sono riducibili infin tamente.

Non si può basarsi esclusivamente sulla lettera dello Statuto ma bisogna anche in omeggio alla giustizia ed all'umanità tener conto dei precedenti, cioè delle promesse che furono fatte per tanti anni ni soci, mantenendoli nell'illusione di poter avere più tardi una pensione. Se si dovesse badare puramente al diritto si potrebbe anche abolire completamente le pensioni; questa sarebba anzi la via più spiccia ma poiche ciò sarebbe crudeltà, stabiliamo quale pensione si possa dare ai soci attuali in modo da non aver p'it tardi a diminuirla.

4 Non entreranno più s ci nuovi! Qu'sto avverrà non se verranno approvate le riforme, ma bensì se si lascieranno le cose come stanno, giacchè l'operaio quand) venisse a sapere che nè il sussidio continuo, nè quello temporaneo gli vengono assicurati, direbbe : a lo desidero meno promesse, ma più sicurezza.»

Infatti la missione delle Sccietà di M. S. dev'essere quella di dare la sicurezza dell'avvenire, aspirazione secolare della classe operaja. .

5. - Togliendo il sussidio continuo ai nuovi scci e conservandolo a se slessi, i vecchi soci potrebbero essere accusati di egoismo. Questo scrupolo è eccessivo perchè i vecchi soci non saranno in alcun modo i parassiti dei nuovi; il loro sussidio sarà tolto esclusivamente dal fondo già accumulato, sul quale non vi sarebbe ragione perchè | Spese d'ordinaria i nuovi accampassero diritti. Del resto chi ha tanti scrupoli, può rinuaziare per suo conto al sussidio continuo e liberarsi cosi da eggi rimorso.

Dal resto, poichè siamo persuasi di giovare in tal modo ai soci nuovi, assicurando ed essi il sussidio di malattia, mentre col metodo attuale non l potrebbero far assegnamento nè sull'uno nè sull'altro sussidio, perchè dovrebbe trattenerci il timore (veramente (goistico) di ciò che si pot:à dire di noi?

Invece sin dai tempi d'E10po, la via diritta da seguire è questa: fare ciò che si crede regionevole e giusto e contro le censure dei maligni cercar ristoro nella propria sicura coscienza.

Il barile nascosto.

leri a porta Venezia le guardie daziarie elevarono contravvenzione contro un carradore che teneva nascesto sotto la paglia un barile di vino.

leri alle ore 6 pom. dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rasseguazione, munita di tutti i conforti della religione, cessava di vivere

Anna Fachini

maestra privata da circa 40 anni. nella età di anni 58.

I fratelli Don Gaetano parroco, Gio. Batta, Caterina, Eurica, Maddalena, la cognata Luigia Siviero ed i nipoti Trarquilla, Maria, Gaetano, Ippolito, Giulio ed Anna, ne danno il triste annunzio, raccomandando una prece per la povera estinta.

La presente serve di partecipazione. Udine, 9 gennaio 1902.

funerali seguiranno domani ore 9 12 aut. nella Parrecchia del Redentore partendo dalla casa N. 31 Via F.co Mantica,

Societá Dante Alighieri.

In eccasione di una f sta famigliare senza suffragare tale opposizione con gli ingegneri F. Z., A. M., K. G., in validi argomenti e senza sestituirle con | Savene, ellersero al Comitato Udinese

Il lavoro del vigili,

Si obbero contravyenzioni: Teresa Gremese d'anni 34 lavandais perchè risciaconava biancheria sul moretia della roggia in via Gemona; Andre. Ruggeri perché cerreva con bici de la con certa velocità per piazza V. E. d. rante la musica con pericolo dei passenti; Valentino Bertolissi, vetturale N. 4, perchè alle 4 40 non presenziava l'arrivo del treno da Venezia com'era suo obbligo.

Piccole notizie di cronaca.

- A Tricesimo, s' è dimesso da consigliere ed assessore comunale, il signor Antonio Bertossio, dichiarando che il perchè di questa dimissione lo renderebba noto innanzi all'on. Prefetto della provincia di Udine ed innanzi al signor Orgnani Vincenzo sindaco di Tricesimo,

GAZZETTINO COMMERCIALF. I mercati d'oggi.

Piszza ban fornita. Ecco i prezzi oggi segnati:

Granoturco: da 10.60 a 11 80 martedi; oggi, 10 75, 11, 11.20, 11.35, 11.40, 11.50, 11.60, 11.80, 12, 12 10

Cinquantino: da 8,25 a 10,20 martedi; oggi, 9, 9.25, 9.50, 9.60, 10.20 all'ettolitro.

Fagiuoli di pianura: 44, 16, 19 al quintale.

Castagne: da 7. a 12 al quintale. Galline: 1.-, 15, 1.10, al chilogram.

Oche: 1.15, 4.20 Polli d' India : 0.90, 95, 1.

Banca Popolare Friulana di Udine.

Sociotà anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 magglo 1875. Situazione al 31 Dicembre 1901. XXVII. Esercizio,

	4	A T	T	1	V O			
merario in C	2,45	a					L.	75.967.15
ato Cambio	rate	Ho		4				42,909,85
etti scontati						,		3,337,820. 5
lori pubblici	٠.	•					>	532,451.02
mpartecipazio	ine	Ba	ne	ar.	to ·	٠.	*	36,500.—
b. in conto e	orr.	g	81	AIL.	tita	1.		481,588,03

,588.03 Antecipaz, contro depositi . . . 101,653.20 193,322.50 Ditte e Banche corrispondenti. > 249,457.84 Debitori diversi 11,504.75 Stabile di propr. della Banca. 31,610.-Fondo previdenza imp. Conto Valori a custodia 28,413.76

L. 5,129,188.15 Valori di terzi in deposito Depos. a cauzione di Conto Corr. L. 636.011.90 Daposiți a cauz. anteripazioni \$40,735.34 } 1,983,983,88

Depositi a canz. dai funzionari **▶** 100,500.— Depositi liberi · 1,056,741.64 / Totale dell' Attivo L. 7,113,177.03

amministrazione L. 32,150.93 Tasse Governative x 20,534.70. 52,685.68 L. 7,105,862.71

PASSIVO. Capitale sociale diviso in numero 4000 azioni da L. 100 L. 400,000.-Fondo di riserva L. 159,000 .-559,000.-Differenza quotazione valori . >

16,141.64 Dep. a Risparmio L. 1,534,438,61 a pice. risp. > 123,503.99 \ 3,710,910.55 > in cont. corr. > 2,052,946.35 } Ditte e Banche corrispondenti . » 634,368.86 Creditori diversi 63,514,57 Azionisti conto dividendi 743.50 Assegni a pagare 3.679,-Pondo prev. (Valori . 26,413.76) 33,902,99 impiegati . [Libretti 5,489.23]

L. 5,022,261.51 Valori di terzi in deposito come in attivo. 1,983,988.88

Totale del Passivo L. 7,006,250.39 Utili lordi depurati dagli inter. pass.a tutt'oggi L. 116,748.61 Risc. esercizio prec. » 42,863,71

L. 159,612.32 L. 7,165,862.7 Il Presidente

Cav. Avv. L. C. SCHIAVI. I Sindaci Il Direttore G. Muzzatti Omero Locatell Prof. Glorgio Marchesini L. Cuogbi

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in Conto Corrente dal 3 o a 3 314 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile; - sconta cambiali al 4 1/2, 5, 5 1/2 e 6 per cento a secondi, della scadenza e dell' indole delle cambiali sempre netto da qualsiasi provvigione : — Sconti coupous pagabile nel Regno; - accorda convenzioni su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato, al 5 010 o su depositi di merci al 5 1/2 0/0 franco di magazzinaggio; - apre conti correnti con garanzia al 5 010 e con fidejussi al 6 010 reciproco; — Costituisco riperti, a persone o ditto notoriamente solventi. — S' incarica dell' incasso Cambiali pagabili in Italia ed all'estero. Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d' Italia e sulle altre piazze già pubblicate; — acqueta e vende valute estere e valori italiani; assume servizi di cassa, di custodie e di titoli in amministrazione per conto terzi a condizioni mitissime.

Vedi avviso 4. pagina.

Corso delle monete. Austria Cor. 106.25 Germania 124 50 Ro nenia Napoleoni 20.22 Star. inglest 25.40.

I. MARCHI

Sale mode Piazza Vitt. Eman. N. 4 -- Negozio Mode Mercatevecchie

Casa di confezione

Mantelli Friaquettes - Costumi Tejlleuse e Tollettes per Signora di fina Novità e di esecuzione garantita.

Pellicceria ricca e articoli fantasia.

Le dichiarazioni di Buelow sulla Triplice.

Berlino, 8. - Durante la discussione del bilancio al Reichstag, Billow ebbo occasione di pariere della Triplica alleanza.

li cancelliere disse che vi è sempre chi desidera di sepellire la Triplica, la quale invece al trova ancora in ecc llente state di salute. Essa non fu creata a scopi di locre, ma sol-

tanto dome Soci-tà di nes'cur izione, nè offensiva, no aggressiva, e puramente difansiva e pacifica nel p a alto grado. Essa non ba per base combinazioni artificiali storicamente pariando, ma costituisca la conciliazione degli inter sei nazionali tedeschi dal 1861 al 1870 con quei principii di stab.lita che dopo le guerro di Napoteone assicurarone la pace in Europa per mezz) secolo, sulla base del trattato di Vienna. La Triplice lega II passato col presente, assicura l'avven re, non esclude i buoni rapporti con la potenza che ne fanno parte con la altre potenza.

La Triplice non impone alle potenze contraenti di mantenero le lore forze militari e navali a un livello determinato; ciascun contraente è libero di ridurre le sue forze quando vuole e come vuole.

Quanto all' accordo france-italiano circa alcune quastioni del Maditerraneo, esso uon contrasta gli interessi della Triplice.

Contro il barone Texicira de Mathos.

Certamente a Udine, molti si ricordano ancora del barone Te xaira de Mathes, essendo stato per parecchi anni addetto alla nostra Procura del Ro.

Ora egli funzionava presso il Teabunale di Roma, quale sostituto procuratore, e licenz è per la stampe un libro che ha sellevato un clamore straordinario.

la questo libro egli aveva accusato alcuni magistrati di gravi deb lezze o di veri e propri reati, ma invece di sostenere coraggiosamente quanto aveva scritto, si trincerò nel stienzio accampando a sua giustificazione di non voler fare il delatore.

Oca poi la Tribuna annunzia che sarà collocato in aspettativa, appunto a cagione di questo suo volume sull'ordinamento giudiziario contenente accuse formali contro magistrati appartenente agli ordini giudicante e irquirente.

Luigi Montico gerente responsabile.

Municipia di Udine.

Tassa velocipedi. — Venne pubblicato l'avviso relativo al deposito del Ruolo.

Krapfen caldi.

Tutti i giorni dalle ore 11 aut trovansi alta PASTICCERIA DORTA in Mercatovechio.

Prof. E. Chiarettini - Tolas

Malattie interne e nerveze

Consultazioni : Piazza Mercatomuovo N. 4 (Cara Giacomelli), dalla ore 11 112 alle 12 112 di tutti giorni.

in Via della Posta

già antica Bell'Aria

rimessa il tutto a nuovo con ottimo scrvizio di cucina, distinti vini nostrani ed alloggio.

AGUO

FABBRICA

Prezzi modicissimi. Il Conduttore D. Mainardis.

In via Rialto N.º 9 ex firschetteria Stra **VENDES!**

Vino nero e bianco brusco di Conegliano della rinomata Cantina Co: Calbo Crotta, a soll centesimi 35 H litro per esportazione.

Raccomandabile alle famiglie.

Ferro - China Bisleri

L' uso di questo li-Voicte la Salate 17 quore è ormai diventalo una necessità pei nervosi, gli anemici, debali di stomaca, Il Dottor ALES-SANDRO GATTI.

A State of direttore dell' ospizio MILAND

Marino di Maccrata a scrive: IL FERRO CHINA BISLERI a come tonico ricostituente è di tal? a pregio da non temere assolutamente? erivali. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelies) Raccomandata da centinaia di atte-

stati medici come la migliore fra le

acque da tavola. F. BISLERI E C. MILANO

DIFETTI DELLA VISTA Specialista d.º Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo sabato e terza domenica d'ogni

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

Visite GRATUITE at POVERI Lunedi, e Vonerdi, ore 11 alia Farmacia Filippuzzi

D." G. RIVA

UDINE - Via del Teatri, 15 - UDINE (Casa fondata mell'anno 1879) 30



Piani melodico Piani a cilindri Vendita-Noleggio-Scambio

Harmoniums economici per Oratori - Scuole - Asili - Società Corali

Pianoforti d'OCCASIONE Deposito Biclelette di primarie Fabbriche.

Rapp. Cantine C." Papadopoli Via Cavour 23, Udino.

Deposito vini da pasto fini e comuni, da lusso e per ammalati.

SERVIZIO A DOMICILIO Per i clienti che desiderano il vino

dalla Cantina in S. Polo di Piave, !! rapp. spedisce i barili di ritorno a nvoprie spese. Il Rappr. per Città e Provincia

A. G. Rizzette.

Angelo Scaini - Udine

Premiata Habbrica Concimi SOLFORICO

specialità perfosfato azotato-azoto gratis Concimi per fiori e ortaggi

Sollaw rami - Nitrato sola - 7011 - Sali di polassa DEPOSITO olio minerale e grass per macchine

Benzina di Germania per automobili

Tubi gomma in assortimento per travaso ed altri usi CARBURO DI CALCIO della Fabbrica di Terni

RODOTTI CHIMICI PER L'AGRICOLTURA

1 22 1

SACETILENES

Ing. C. FACHINI

STUDIO TECNICO INDUSTRIALE Deposito macchine industriali ed agricole

Via Manin, 10 - UDINE - ex S. Bortolomio

SEZIONE INDUSTRIALE - RAPPRESENTANZE : Franco Tost per le macchine a vapore - Schukert e C. per le macchine elettriche - A. Calzoni per le turbine e ruote Pelton - Ruston Proctor per le locomobili e trebbiatrici - Schnabl e C. per accessori di macchine — Compagnia Anonima Continentale per apparecchi a gas — F. Mat ter per gli olii e grassi lubrificanti — Blotto e Magliola per le cinghie — P. Trevisan per materiale di costruzione in laterizi — P. Picinelli Tubi di gres — Eles & C. Trapani e macchine utensili ecc.

Deposito di tutti gli accessori delle macchine - di pompe di ogni genere, per pezzi, per travaso, e filadelfie — di tubi di ferro, di rame, d'ottone, di gomma e di canape — di olii lubrificanti — di materiale da costruzione — di tubi di grès — di apparecchi per illuminazione, cucina e riscaldamento a gas.

SEZIONE AGRICOLA - Agenzia della Federazione It. del Consorzi Agrari di Piacemza che dà le maschine delle migliori fabbriche europee ed americane accordando i massioni sconti per favorire gli agricoltori - Rappresentanza della Casa M. Sordi con deposito di tutti gli apparecchi da latteria.

Sgranatoio Americano Black Hawck L. 20.

STUFE DI MAIOLICA SIST. TEDESCO

CAV. G. MARZOCCHI - BOLOGNA

Il più antico e rinomato deposito Macchine da Salumieri

d'ogni Sistema

Tritacarne vere americane Insaccatrici garmania Presse da strutto Taglialardelli

Torchi da Siccioli

La CASA MARZOCCHI dietro semplice richiesta fornisce qualsiasi istruzione e schiarimento a volo di Posta.

Cataloghi particolareggiati.

A Cordenons

d'affittarsi per più anni una bella casa con locali ad uso farmacia situata nella piazza del paese.

Per trattazioni rivolgersi al signor Pietro Gaspardo, Pordenone, Borgo

LA STAGIONE

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, par carta, per il testo e gli annessi. La Granus edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

in un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese). 2000 incisioni, 36 fi-gurini colorati, 12 panoroma a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 dieseni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBOMAMENTO:

per l'Italia Trim. Piccola edizione

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una setiantina di aplendide illu-strazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con eccnomia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL POCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulti, de-dicato a svaghi, a giuochi, a scrprese, con. offrendo così alle madri il modo più facile per istraire a occupare piacevolmente i loro figli. PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4. - Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hospil, Milano o presso l'Amministrazione del nostro Giornale.

Tossi ostinate

in tuite le buone farmacie.



Grande Deposito Calzature

all'Unione



* UDINE - Via Cavour N. 2 - UDINE *

Queste calzature sono confezionate da provetti operal della Città e messe in vendita a prezzi da non temere alcuna concorrenza.

CALZATURE DA UOMO

										Acres 1	. 1	- 1
Alpine	te colorate fin	issime	di vitel	li di	Ge	rm	ani	a		Lire	11.75	
70	Verniciate											
>>	nere tinissi	me al	Cromo	m 1.45*	•					20	11.25	
3 :	D											
)	Colorate sol	lidissin	ne nazi	ons	li						9.75	
70	nere			D.						,	9.50	
Shette	(Elastici)	D									9.50	
	per Ciclisti	20	**	D							8.75	
		* · · · ·	They is						4.	14 . 14 .		

prezzi assolutamente impossibili.

CALZATURE DA DONNA

1450 min ;		i sea ist	was a to before			otitan e periode Geografie e Pariode
est on f		6 - 3 - Z - J	with the starte	ega sok i králiški	7 De 1979 - 19	Haragast La Frida 188
Alpinett	e colorate	e finissin	ne di vitelli	di Germani		Lire 9.—
> }	vernicis	te Corr	eglies			» 9—
Э	nere sa	tinate .	A Company of a	ការ៉ាស់ស្ត្រ។ • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	1	» 8.50
	colorate	nazion	ali	# - 1 - 1 = 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1		» 8.50 » 7.75
Scarpone	cini color	rati		Service Age		» 8.—
>				·		» 7.75
Scarpini	colorati			e e la propia de la colonia. Transportation de la colonia de la coloni		> 7.60
	***				1 1 1	» 7.50

Tiene inoltre un assortimento Scarpette per Signora nonché un ricco assortimento Calzature per bambini di ogni forma e grandezza

Toso D. Edoardo Chirurge Dentista

Via Paolo Sarpin. 3

UDINE

PASTIGLIE ANGELICHE

BALSAMICHE PETTORILI DEL PADRE ANGELICO

il rimedio più efficace nelle

Catarri Bronchiali

Premiate con Mcdaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene a Napoli 1900

Deposito presso i grossisti di medicinali ed al dettaglio

Influenza, ecc.

ELZIO FRILLARIMOLA PI

Deposito General

TOSSI - TOSSI - TOSSI Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALIA CODENA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nelle quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. 1.50 cad. - Scatola piccola L. 1 cad. Milloni di scatole vend, in 32 anni di consumo in tutte le parti del monde

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del rubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.



Dal 1 novembre 1893 le scatole portano este namente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C., chimici farmacisti in Milano, via S. Paolo 11, Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primare farmacie d'Italia, Oriente e America. Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale con l'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancazione.

IN Udine: Comelli, Commessatti, Fabris, P. Miani, Beltrame, Donda Farmacisti, Minisini negoziante.

Per la vendita all'ingrosso Farmacia Angelo Fabris - Udine. Premiata farmacia Ponci — Venezia Succ. G. Querengo & C.

Prevenite - Curate - Guarite

Tossi - catarri - influenza

coll'uso del solo Catramydon Querengo

Acqua speciale di Catrame distillata concentrata Composta e di sapore GRADEVOLE Premiata con Medaglia d'oro - Esposizione d'Iglene

PADOVA 1900

Cura economica, rezionale, preferita — Splendidi attestati medici — Fra i balsami, il miglior,e perchè tolleratissimo e prontamente assimilabile dall'organisme: Uma Bottiglia (g.mi 700) Lire UNA.

Deposito esclusivo per Udine farmacia G. Commessatti



Non più Capelli no Barba Grigi o Bianchil

progressiva o instantanea è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai Capelli grigi o bianchi ed alla Barba il loro colore primitivo : Biondo, Castano, Nero. Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni ne lavatura. 50 Anni di Successo ogner crescento, l'assoluta innocuità dell'Anqua Salles, la pronta e durevole sua efficacia, l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.

Prof. Ches. 73. Rue Turbigo. PARIS. - Venien presso i principali Profumien e Parmechan. Udine, 1902 - Tip. Domenico Del Bianco

PER CHI VUOLE INSERZIONI

SULLA

Patria del Friuli.

Eccettaati gli ordinarii Corrispondente in P ovincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL PRIULI, deve anteciparne almeno l'importo approssimativo mediante vaglia o cartolina postale, ovvero si nestro Ufficio di Amministrazione.